

Percorsi Di Comunicazione Pubblica

1420.184

Con un programma semplice ed efficace – che ha coinvolto le donne potenzialmente esposte a violenza e le aziende in cui lavorano –, la Global Foundation for the Elimination of Domestic Violence (Edv) creata da Patricia Scotland ha contribuito a contenere sensibilmente il fenomeno della violenza domestica in Inghilterra. Questo piccolo libro ha lo specifico obiettivo di creare una Edv italiana per applicarne il metodo nel nostro paese. Simonetta Agnello Hornby ha scritto racconti che, attraverso vicende affioranti dalla sua memoria e ancor più attraverso casi affrontati in veste di avvocato, danno una vividissima e articolata rappresentazione del segreto che a volte si nasconde dentro le pareti domestiche. Con la sapienza narrativa che le è propria, evoca l'esibizione del teatro della violenza in Sicilia, i silenzi comprati da un marito abusante, il dolore dei figli abusati, la complicità fra vittima e carnefice. Marina Calloni, docente alla Bicocca, traduce la consapevolezza secondo la quale viviamo in città in cui “si uccidono le donne” in una visione sintetica e in una stringente serie di dati. Il male che si deve raccontare è insieme un atto di denuncia – il male che si deve strappare al silenzio – e uno strumento a disposizione delle associazioni che, anche in Italia, lottano da tempo contro questa violenza, offrendo aiuto, mezzi e protezione alle vittime. I proventi di questo libro contribuiscono alla creazione della sezione italiana di Edv e alle attività che, attraverso la Fondazione, hanno come obiettivo l'eliminazione della violenza domestica.

320.51

La comunicazione verbale, tra i molti modi di entrare in relazione con gli altri, è senz'altro la più specifica per gli esseri umani e nelle società umane. Con la diffusione massiccia di strumenti multimediali, i testi oggetto di comunicazione son stati principalmente di natura visiva: icone, immagini, foto e selfie, video e “storie” spopolano nei canali social e nei media digitali. Anche gli spazi originariamente basati sulla scrittura (SMS prima e Twitter poi) si sono trasformati per accogliere immagini e video (gli SMS diventano MMS e Twitter amplia le possibilità di pubblicazione). Ma sono forse Whatsapp, con i suoi messaggi vocali, e Siri, l'interfaccia vocale che ci permette di dare ordini al nostro smartphone, ad aver decretato il ritorno della comunicazione “a voce” dalla porta principale anche nei traffici di informazioni via web. E se per politici, sacerdoti di tutte le religioni, venditori, è sempre stato chiaro che l'actio, la pronuncia pubblica di un discorso, era un momento fondamentale per la comunicazione persuasiva, non altrettanto si è ritenuto in altri ambiti, come quello scientifico o didattico.

Il volume XLVII (2020) è suddiviso, come di consueto, in tre sezioni più quella di recensioni/segnalazioni. La sezione saggi contiene una serie di contributi che vanno da una riflessione sul ruolo dell'archeologia medievale nelle riviste di divulgazione scientifica alla ricostruzione di un importante contesto funerario della prima età carolingia, da una valutazione critica della presenza delle monete nei depositi archeologici all'interno di chiese, alla ricostruzione dell'attività tessile della Roma medievale o all'uso dell'archeobotanica per ricostruire la biografia di specie vegetali domestiche. Completano il volume la serie degli articoli nella sezione “Notizie scavi e lavori sul campo”, che illustrano attività di ricerca in Italia (Emilia-Romagna, Sardegna e Sicilia) e all'estero (Spagna e Portogallo) e la sezione “Note e discussioni”, con contributi che spaziano dall'archeologia pubblica e dalla

bioarcheologia all'analisi di specifiche categorie di prodotti (le ceramiche invetriate in monocottura o l'invetriata islamica in Sicilia, le fibbie da cintura altomedievali), dallo studio archeologico di singoli contesti (chiese, palazzi) fino all'archeologia alpina.

Conclude il volume la sezione Recensioni e segnalazioni.

Percorsi di comunicazione pubblica Dove Va la Storia Economica? Metodi E Prospettive, Secc. XIII-XVIII Firenze University

Press Partecipazione, democrazia, comunicazione pubblica percorsi di innovazione della pubblica amministrazione

digitale Rubbettino Comunicazione pubblica, formazione e democrazia. Percorsi per l'educazione del cittadino nella società

dell'informazione Rubbettino Editore Identit e sviluppo locale Lulu.com Concorso dirigenti scolastici. Prova orale goWare & Edizioni

Guerini e Associati

1520.709

320.66

1805.31

Cosa resta di una soggettività divisa tra il rumore dello scontro e il silenzio della distanza dalle istituzioni? Quale lessico la riflessione può offrire alla partecipazione? Qual è il senso da attribuire alla parola "crisi"? La progressiva sostituzione del lessico economico a quello politico, l'assottigliamento del vocabolario che articola le relazioni umane ed istituzionali trasformando i cittadini in utenti, sono i dati più evidenti di una condizione storica e sociale che da tempo emerge dalle riflessioni della filosofia del linguaggio e della filosofia politica. A fronte di tale condizione, si delinea un'allarmante conclusione: la popolazione che non rientra nelle élites economiche, politiche o amministrative, non dispone più di un lessico attraverso cui autorappresentarsi. Eppure, una parola sembra essere condivisa da tutti. Così, a partire dalla comune convinzione che la relazione, il riconoscimento e la partecipazione politica costituiscono gli elementi per la costruzione di un senso politico condiviso e di una comune appartenenza sociale, i partecipanti al volume dialogano intorno al termine "crisi", domandandosi se la sua rapida elevazione a categoria storica e concettuale (in discorsi e luoghi differenti: dall'economico al politico, dalla finanza globale alle amministrazioni locali) nasconda la volontà di evitare il momento risolutivo che ogni vera crisi comporta. In questa prospettiva, attribuire alla crisi un carattere epocale – ovvero di un'inevitabile irreversibilità – equivarrebbe a nascondere l'estremo, e irresponsabile, tentativo di mantenimento dello status quo: con la grave conseguenza di un incontrollato dilagare di rassegnazione, sfiducia e disperazione, che trovano il proprio sfogo in allarmanti derive qualunquistiche e populistiche. Interventi di: Alessandro Arienzo, Louis Begioni, Gianfranco Borrelli, Marco Castagna, Fabio Ciaramelli, Giuseppe Di Marco, Antonio Gentile, Ugo Maria Olivieri, Rocco Pititto, Giulio Querques, Giovanni Semeraro, Marica Spalletta, Simona Venezia, Zhang Xiaoyong.

Questo testo presenta una completa rassegna di casi di studio utili per la prova orale del concorso a 2.425 posti di dirigente scolastico banditi nel 2017. I numerosi riferimenti normativi e la ragionata modalità organizzativa dell'esposizione consentono ad ogni candidato di trovare agevolmente la propria dimensione formativa. Il volume, tuttavia, ha anche lo scopo di preparare ad affrontare il colloquio con il giusto atteggiamento. Il concorso è, infatti, un'occasione per proporre la propria visione del ruolo dirigenziale, per raccontare come si vorrebbe coniugare tale visione con i principi e con le regole dell'ordinamento scolastico e per convincere la commissione di essere adatti a svolgere un lavoro molto diverso dalla docenza e, per sua natura, molto stressante. Un compito che può essere realizzato con la dovuta energia solo se si è realmente motivati a «cambiare il mondo» – espressione che Antonello Giannelli considera il presupposto minimo del buon dirigente –

cominciando dalla scuola. p.p1 {margin: 0.0px 0.0px 0.0px 0.0px; font: 10.5px 'Times New Roman'}

Neet è l'acronimo di Not in Education, Employment or Training e si riferisce al fenomeno dei giovani non impegnati in attività di istruzione, occupazione né formazione, un problema emergente sulla scena europea a partire dalla fine degli anni
1520.377

Informazione e potere amministrativo. Parte prima. L'informazione accessibile. La conoscibilità dei dati pubblici attraverso l'accesso individuale. La conoscibilità dei dati pubblici attraverso l'accesso generalizzato. Parte seconda. L'informazione disponibile. La conoscibilità dei dati pubblici attraverso la loro diffusione. Obblighi di diffusione e strumenti di tutela.

243.2.16

[Copyright: 7b1101b80cbda4a54aa2812f6e0fa605](https://www.copyright.com/7b1101b80cbda4a54aa2812f6e0fa605)